



A Firenze l'iniziativa per incentivare l'uso del mezzo pubblico: economico e
rispettoso dell'ambiente

Anav lancia la campagna “Vaicolbus: Insieme, sicuri, sostenibili”

Quotidianamente a Firenze entrano 270 mila auto private, se si sostituissero coi
bus si eviterebbe di immettere nell'aria 200mila tonnellate di CO2 al giorno

Firenze, 17 maggio 2023 - “Vaicolbus: Insieme, sicuri, sostenibili”. Questo il titolo della campagna di comunicazione di Anav presentata oggi a Firenze per promuovere il viaggio e la mobilità in bus e le sue qualità, il suo essere economico, confortevole, capillare, flessibile, sicuro e rispettoso dell'ambiente, in Toscana come in Italia.

La campagna promossa dall'Associazione Nazionale Autotrasporto Viaggiatori, anche grazie ad un video che sta facendo il giro d'Italia, vuole mettere in evidenza le molteplici peculiarità e la estrema versatilità dell'autobus nei suoi diversi usi: trasporto pubblico, scolastico, lunghe percorrenze, turistico. Un mezzo sociale e inclusivo, sostenibile e accessibile a tutte le fasce di popolazione.

Dopo la presentazione della campagna promossa da ANAV - nella sua sezione Toscana - è seguito un dibattito in cui erano presenti il Presidente nazionale di ANAV Nicola Biscotti, il Direttore generale di Anav Tullio Tulli, il Presidente della sezione ANAV Toscana Paolo Rodighiero, l'assessore regionale ai Trasporti Stefano Baccelli, il Presidente di Autolinee Toscane Gianni Bechelli, Federico Toscano, vice Presidente sezione ANAV Toscana e Francesco Palumbo, Direttore di Fondazione Sistema Toscana.

*“L'iniziativa - ha spiegato **Nicola Biscotti**, Presidente di ANAV - vuole spingere allo spostamento della mobilità privata verso il trasporto collettivo, mettendo in evidenza come il trasporto con autobus sia sicuro e inclusivo, ma anche un importante strumento di sostenibilità a tutto tondo. Il nostro settore sconta una serie di equivoci e disattenzioni rispetto al contributo fondamentale che può dare alla qualità della vita. Dobbiamo mettere al centro i nostri passeggeri. Quello che vogliamo è una riconsiderazione dell'intero sistema autobus”.*

Infatti, il bus si dimostra essere il mezzo più economico, soprattutto se confrontato su lungo raggio, ma anche quello con minor impatto ambientale rispetto ad ogni tipologia di mezzo su strada, incidendo solo poco più del 2% sulla CO2 totale prodotta da tutti i veicoli. Un dato che conferma la necessità di investire sul trasporto collettivo: un solo bus può potenzialmente togliere dalle strade dalle 40 alle 80 auto, che solitamente percorrono viaggi con una media di 1,2 passeggeri.

A Firenze ad esempio 270 mila auto entrano in città ogni giorno, ma se tutti si trasferissero su un bus euro 6 a basse emissioni, come quelli attualmente in commercio e in acquisto dalle aziende di trasporto, compreso il trasporto pubblico, sarebbe possibile ridurre la CO2 di 200 tonnellate ogni giorno, che equivarrebbe - in un anno - a quanto assorbono 420 mila alberi.

*“Occorre una politica industriale per promuovere l'uso del bus come chiave per ridurre il traffico privato e così l'inquinamento - commenta **Paolo Rodighiero**, Presidente della sezione Toscana di ANAV. Non si tratta di fare solo investimenti infrastrutturali ma soprattutto decidere di spostare risorse sul servizio, per migliorarlo, espanderlo e dare migliori condizioni di lavoro agli autisti, perché senza autisti non c'è una vera spinta verso il Tpl”.*

*“In Toscana - afferma **Gianni Bechelli**, Presidente di Autolinee Toscane - il nostro obiettivo è quello di creare tutte le condizioni per rendere più semplice e comodo l'utilizzo del bus, consapevoli del grande impatto ambientale positivo che si può generare. Da soli non si fa nulla, ci vogliono politiche di sinergia su vasta scala. Ma se vogliamo davvero una trasformazione sostenibile del nostro modello di mobilità è necessario che diventi una priorità della politica nazionale, perché per spostare più persone dalla mobilità privata al trasporto pubblico collettivo serve una scelta chiara e di fondo da parte delle istituzioni e relative risorse”.*

*“Anche noi amministratori pubblici dobbiamo cominciare a parlare bene del tpl - ha detto nel suo intervento l'assessore ai Trasporti della Regione Toscana, **Stefano Baccelli** -. Per parlarne bene occorre affrontare tutte le criticità, a partire dalla carenza di autisti che è comune a tutti i settori del trasporto: in tal senso molto bene il progetto di “at” Accademia. Dopo i 220 nuovi bus in autofinanziamento messi a sistema da at nel primo anno, avremo 230 nuovi bus nel 2024 e 315 nel 2025 con fondi pubblici. Dobbiamo ora integrare il Tpl con treno e bici, così che le stazioni ferroviarie siano il luogo dello scambio tra mezzi pubblici. L'obiettivo è aggiungere il 10% di mobilità pubblica, come ci chiede il Pnrr. La strada è quella di migliorare il servizio: siamo ormai vicini alla riorganizzazione del servizio nelle aree minori, e questo passaggio non va visto come un problema ma come un'opportunità. Il Tpl non deve essere più un servizio sociale ma alternativa al mezzo privato”.*

Investire su questa modalità significa quindi meno costi, meno inquinamento, traffico e stress ma anche maggiore sicurezza: il bus è il mezzo più sicuro tra quelli su strada. Investire quindi nell'uso del trasporto pubblico equivale a investire in sicurezza stradale, come sottolinea anche lo stesso Piano Nazionale Sicurezza Stradale 2030.

*“La questione dei costi è rilevante: viviamo in una fase con una forte inflazione - ha detto **Federico Toscano**, vice Presidente Sezione ANAVA Toscana - che ricade sul Tpl ma anche quello commerciale, settore in forte ripresa ma che necessita di politiche a sostegno dell'attività altrettanto importante a quella del Tpl”.*

Il settore è quindi centrale e strategico nella vita quotidiana e la campagna nasce anche con lo scopo di rivalorizzarlo: in Italia ci sono 6 mila aziende, che contano su 70 mila bus e oltre 100 mila addetti. Un settore che, prima del Covid, generava 10 miliardi di euro di fatturato (0,5% del Pil) trasportando 5 miliardi di passeggeri. Un settore che, inoltre, ha dimostrato di essere moltiplicatore di ricchezza: per ogni euro investito il ritorno economico è di 1,5 euro.

Solo in Toscana, nel 2019, il trasporto pubblico locale contava 940 milioni di fatturato, 319,5 milioni di passeggeri trasportati, 7.700 addetti e un parco mezzi di 2.900 bus. Il trasporto commerciale invece contava 145 milioni di fatturato, 2 mila addetti e 1.734 bus di cui 1.251 noleggio con conducente, 378 scuolabus e 105 linee commerciali.

*“Sul turismo prevediamo di arrivare a 50 milioni di turisti in Toscana- ha aggiunto **Francesco Palumbo**, Direttore di Fondazione Sistema Toscana - Molti preferiscono arrivare ancora con la propria auto e per questo è necessario integrare piattaforme di vendita turistiche e pubbliche/private. Si tratta di un gap da colmare e su cui ci stiamo lavorando, così da avere dati e movimenti certi, nonché orari certi sia nelle grandi città come nei piccoli borghi. Per questo serve sicuramente uno sforzo maggiore, collaborando insieme e lavorando su dati informatici sui flussi turistici, così da modellare il servizio sulla base della domanda e seguirlo durante i suoi spostamenti. In questo il trasporto su gomma è un valore aggiunto da mettere a disposizione del turismo”.*

La campagna di ANAV

L'iniziativa si inserisce nel solco delle precedenti campagne promosse con successo da Anav: gli spot “Vai col bus” lanciati nel 2017, la campagna “Sicurezza 10 e lode” del 2015 e “Smart Move” del 2011, avevano lo scopo di mostrare sicurezza, solidità del sistema e capacità di essere mobilità sostenibile.

Le campagne di Autolinee Toscane

In Toscana, da quando è presente Autolinee Toscane come nuovo gestore, sono state molte le campagne di comunicazione volte a promuovere l'utilizzo del mezzo pubblico, come quella, in piena ondata pandemica a dicembre 2021 con la campagna sulle mascherine "Salgo sull'autobus. Tu sali a bordo, lei sale sul viso", per ricordare elementi di sicurezza e l'invito a prendere il mezzo pubblico, ma soprattutto l'ampia campagna "Scegli l'autobus" iniziata nel 2022 e che è stata declinata in molti messaggi: "Cambia strada. Scegli l'autobus" con l'invito a prendere il mezzo pubblico; "Proteggi l'Isola, scegli l'autobus" come campagna per promuovere lo spostamento sostenibile all'Isola d'Elba; "Segui la Fiorentina. Scegli l'autobus" per invitare allo spostamento col bus per e dallo Stadio della Fiorentina. Tutte campagne a sostegno della mobilità pubblica e collettiva a cui si aggiunge il progetto, sulla stessa linea, che coinvolge le scuole dal titolo "Va' dove ti porta il bus" per spiegare e far provare ai ragazzi le modalità con cui si usa e la comodità del mezzo pubblico".